ANNO III - N° 2 APRILE 1989 | MENSILE DI MONTEFIASCONE | Sped. in abb. postale gr. 3 - Inf. 70%

Un Governo da Terzo Mondo

Clamorosa in questi giorni è stata la protesta in Italia contro gli ingiusti provvedimenti del Governo De Mita sulla sanità. Migliaia di manifestazioni svolte in tutto il paese hanno testimoniato la volontà della gente di dire no a misure inique che ancora una volta colpiscono i più deboli, i sofferenti e gli ammalati.

Questo fermento di coscienze il ministro socialista Amato l'ha chiamato "una protesta da Terzo Mondo".

Noi crediamo che da Terzo Mondo sia invece l'inefficienza cronica degli Ospedali italiani, l'occupazione esasperata che i partiti di governo hanno attuato nelle USL ed in tutte le strutture che dovrebbero erogare servizi e cure agli ammalati.

Da Terzo Mondo è la corruzione penetrata a fondo nella vita statale, la mafia ed i clan che si dividono il potere in numerose regioni d'Italia e particolarmente nel Mezzogiorno.

Salutiamola dunque con soddisfazione questa ondata di protesta civile e continuiamo con forza a chiedere il ritito del decreto, prima che altre idee come i tagli delle pensioni possano essere concretizzate da questo governo pentapartito.

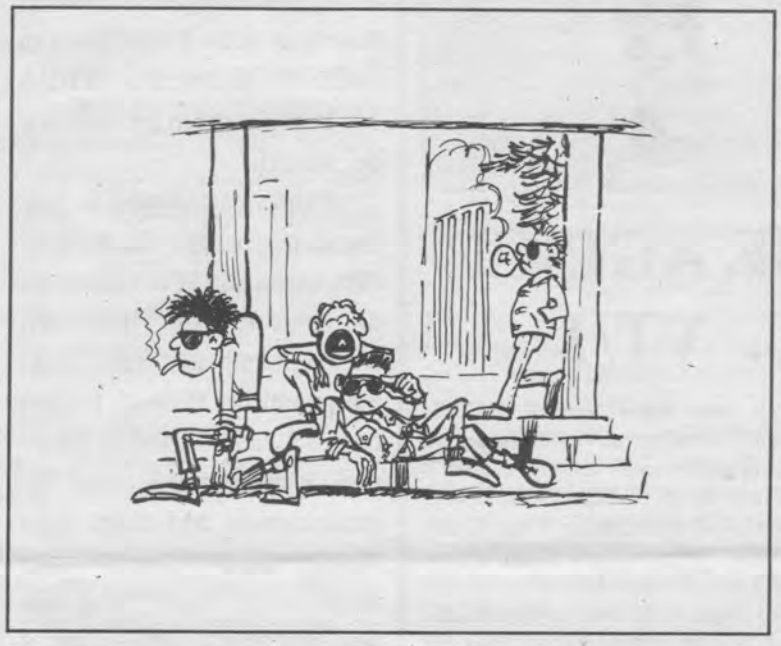
Una nota del PCI di Montefiascone indirizzata a "L'Arcobaleno" informa che anche nel nostro Comune la raccolta di firme per il ritiro del decreto è andata a gonfie vele: in soli tre giorni, davanti all'Ospedale, davanti alla USL, nelle piazze e casa per casa il PCI ha raccolto oltre 2000 firme di cittadini.

Risultati ugualmente brillanti la petizione popolare dei comunisti, li ha registrati in provincia ed in tutta Italia.

Questo è importante se si vuole realizzare una vera inversione di tendenza.

E' giunto il momento di colpire i veri privilegi intraprendendo quella lotta agli sprechi senza la quale non si risana assolutamente il bilancio dello Stato.

CARTA RICICLATA AL 100%



Inesistente a Montefiascone una politica per i giovani

Tutti in piazza

La vita dei giovani di Montefiascone si svolge essenzialmente a Piazzale Roma.

Li trovi seduti sui gradini della Banca, sul muro vicino al bar Vittoria, sul bordo del sottopassaggio (a proposito, ecco la sua unica utilizzazione).

La "piazza" è il luogo dove ci si conosce, dove nascono amicizie e amori, dove si cresce.

Ci chiediamo però se la predilezione dei ragazzi per questo luogo sia nata spontaneamente o non sia piuttosto dettata dalla mancanza di spazi e strutture pubbliche che affligge la nostra cittadina.

Infatti dobbiamo ritenerci fortunati di avere vicino il nostro bel lago, perché il paese offre veramente poco.

Gli unici spazi verdi sono il Prato Giardino e la Rocca, per altro mal tenuti. Ancora più evidente la carenza di strutture pubbliche che offrano ai giovani la possibilità di impiegare il loro tempo libero più attivamente e piacevolmente che non facendo i giri in piazza.

Dopotutto Montefiascone non è esattamente un paesino, visto che conta 13.000 abitanti, e dovrebbe essere in grado di fornire loro quei servizi che invece mancano e li costringono a spostarsi continuamente a Viterbo.

Per esempio, dovrebbe essere potenziata la biblioteca comunale, che potrebbe comprendere anche una videoteca.

Manca una piscina.

Soprattutto mancano spazi veramente "giovani", in cui dedicarsi ad attività culturali e ricreative. A questo proposito, ricordiamo che sono disponibili i locali degli ex cinema Moderno ed Eliseo. Se ci fosse anche la disponibilità del Comune per un finanziamento, non sarebbe una cosa impossibile da realizzare.

Vorremmo dire ai ragazzi di non accontentarsi di quello che passa il convento, di far valere i loro diritti, di non rassegnarsi alla "schiavitù della piazza".

Nel numero scorso abbiamo dedicato un servizio al Circolo Anziani, sorto da un anno proprio per supplire alla carenza di spazi e luoghi di ritrovo. Ebbene, se gli anziani di Montefiascone sono riusciti ad ottenere uno spazio tutto loro, possibile che i giovani non siano in grado di fare altrettanto?

Il nostro è un incitamento, ma anche un invito a prendere contatto con la nostra redazione per organizzarci meglio e per ottenere qualcosa.

Valentina Castellani

Un saluto ai lettori

Vi presentiamo il secondo numero del nostro giornale, con la soddisfazione di aver ricevuto da molti di voi complimenti e inviti a continuare, oltre che suggerimenti e notizie.

Ci sembra, insomma, che "L'Arcobaleno" sia partito bene e che si distingua dai mille "fogli" e "foglietti" che riempiono ogni giorno le nostre cassette postali.

Crediamo infatti che ci sia proprio bisogno di una informazione depurata da eccessive incrostazioni ideologiche, siano esse di un colore o dell'altro.

Le nostre pagine sono aperte ai laici e ai cattolici, a quei laici che non si trasformano in novelli Robespierre, a quei cattolici che vivono la loro fede in modo aperto, disponibile e tollerante.

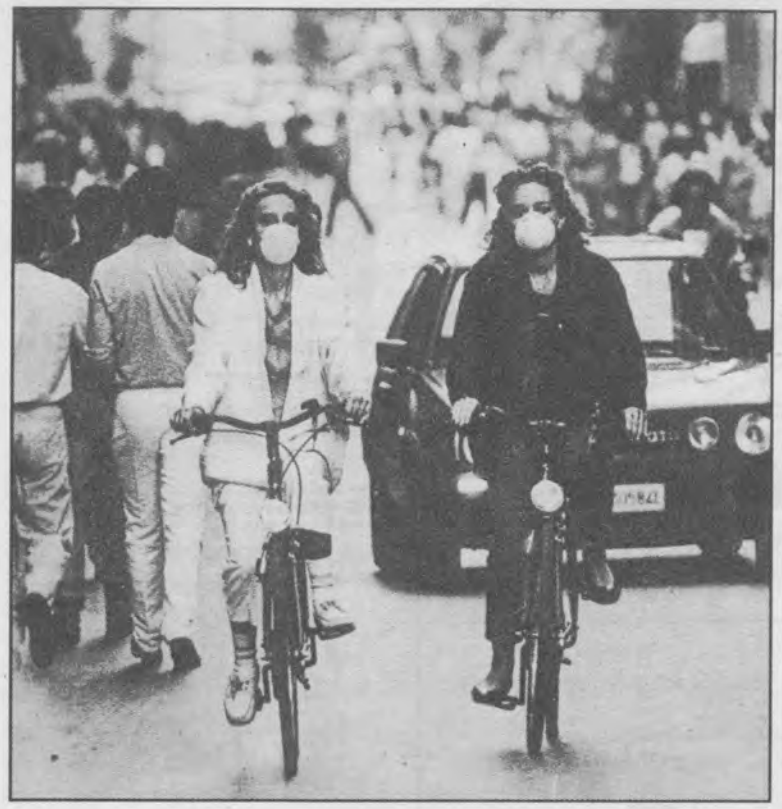
C'è anche polemica nel nostro giornale, polemica contro le ingiustizie, contro chi male utilizza il proprio ruolo di amministratore, a tutti i livelli.

C'è anche satira: certo la satira ci piace, perché condisce l'informazione politica di colori forti, graffianti, e dunque la vivacizza e la completa. Siamo solo agli inizi; tante cose vanno approfondite, tanti spazi riempiti: cultura, sport, storie di oggi e di ieri. Cercheremo, infatti, il più possibile di accontentare ogni tipo di lettore, da chi va a caccia di notizie strettamente politiche, a chi è amante dell'informazione di "costume". Speriamo di riuscirci.

A pag. 5:

• CLAMOROSO:
Dove sono finiti i selci del centro storico?

• Continua la crisi in Comune



ECCO COME AGISCE LA U.S.L. VT/1

In questo periodo parlare di sanità e servizi sembra quasi d'obbligo e di moda. Eppure più ci si addentra in questioni sanitarie, più ci si accorge che i problemi sono tanti e tali, che se ne parla anche troppo poco.

Il famigerato provvedimento del governo sui tickets non è infatti altro che la punta di un iceberg fatto di leggi, leggine, delibere, decreti. Lo sanno bene tutti i cittadini che ogni giorno, negli uffici delle USL, si trovano imprigionati ed invischiati in situazioni assurde, allucinanti, in cui i diritti diventano favori, magari da barattare con un voto o con una tessera di partito.

Noi vorremmo però, al di là dei discorsi generali e generici, soffermarci sulle mancanze concrete del funzionamento dei vari servizi. E' noto a tutti ormai, che esistono delle strutture, come i consultori, che hanno anche la funzione di applicare la cosiddetta medicina preventiva, cioè quella che cerca di prevenire le malattie e non di curarle dopo che si sono manifestate. Il consultorio, appunto, dovrebbe offrire alle donne il servizio del PAP TEST, quell'esame che serve a diagnosticare tempestivamente i tumori al collo dell'utero (negli USA, per esempio, questo tipo di analisi, diffusissimo, ha portato ad una netta diminuzione di mortalità tra le donne colpite da questo male). Negli ultimi mesi, a Montefiascone, il consultorio non è quasi più in grado di offrire questo servizio, per il semplice fatto che l'ostetrica addetta prende periodi più o meno lunghi di aspettativa. Questo ha comportato che molte donne, rivolgendosi a tale struttura, non sono riuscite a fare tale analisi e naturalmente si sono rivolte altrove, magari a qualche medico privato, pagando ciò che possono avere gratuitamente.

Ci chiediamo: perché la USL non provvede? Perché non sostituisce questa operatrice? Invitiamo i lettori e soprattutto le lettrici a fare propri questi interrogativi e a riflettere sui tanti diritti negati in questo campo.

G.B.

Convegno sulla prevenzione ai tumori a Viterbo

Si è svolto a Viterbo, dal 5 al 7 aprile, un convegno di tutte le leghe italiane e CEE per la lotta contro i tumori sul tema: "Il ruolo della scuola nell'educazione alla salute per la prevenzione dei tumori".

Si è discusso e ci sono stati scambi di idee ed esperienze su quello che fa la scuola, in Italia e in Europa, per la prevenzione dei tumori.

Hanno partecipato al convegno personaggi illustri, provenienti da tutti i Paesi del mondo, come il dottor Reconier, che ha parlato del "Ruolo degli insegnanti nei Progetti Europa contro il cancro", il dott. Masironi, rappresentante della Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha discusso della importanza degli insegnanti nell'educazione alla salute e per la prevenzione del tabagismo.

Dall'Università del Southampton ha portato il suo contributo il prof. Prefor William con una relazione su "La prevenzione del cancro nel quadro dell'educazione alla salute in Europa". Un importante convegno, dunque, voluto con molta volontà e determinazione a Viterbo dalla "Lega per la lotta contro i tumori" che vi opera da anni.

La provincia di Viterbo condivide infatti, con altre diciannove, il triste primato dei tumori al colon retto, alla mammella e all'apparato genitale femminile. Parlare di queste cose è quindi importante e importantissima è l'opera della Lega che copre diversi campi: da quello della prevenzione a quello della riabilitazione per chi ha subito interventi.

La Lega ha la sua sede a Viterbo in Via Francesco Baracca n° 31 (Villa Rosa), che ospita l'ambulatorio dove vengono eseguite gratuitamente visite oncologiche, senologiche, colposcopia e visite specialistiche.

In Viale Trento, invece, è stato creato, sempre ad opera della Lega, un centro di riabilitazione per le donne che hanno subito interventi al seno, dove si eseguono pressoterapie, massaggi, fisioterapie e linfoterapie.

La Lega per la lotta contro i tumori è un'associazione che opera sul territorio gratuitamente e i medici che vi prestano lavoro sono tutti volontari.

Chi volesse dare un contributo a sostegno di questa associazione può farlo telefonando al numero 0761 / 225225.

MOBILI
F.lli ZEPPA
01027 MONTEFIASCONE
S.S. Cassia Km. 96,700 Tel. 0761/826037
Concessionario cucine componibili
Snaidero
e Mobili "I senza tempo"
fantoni
APERTO ANCHE LA DOMENICA

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL
AGENZIA GENERALE DI VITERBO / 332
CIGNINI & CECCARELLI
Subagenzia
MOSCETTI & MELANI
Via Indipendenza, 10/c
Tel. 0761/824200
01027 MONTEFIASCONE

Ristorante - Pizzeria
FORNO A LEGNA
BLUE MOON
di Cosaro Roberto & Matilde
SPECIALITA' PESCE DI MARE
Sala congressi - Banchetti
Piano bar - Vista panoramica
Via Tartarola s.n.c. - Montefiascone (Vt)
Tel. 0761/820264
LUNEDI' CHIUSO per riposo settimanale

Il servizio sanitario a Montefiascone

Tutti ormai conoscono la carenza igienico-sanitaria delle strutture della nostra U.S.L. VT/1, in particolare delle sedi dei consultori e dei poliambulatori.

Le lamentele evidenziano lo stato disagevole nel quale si effettuano le visite specialistiche alle quali la gente deve ricorrere.

Tali visite vengono svolte senza alcuna elementare pulizia degli ambienti: sale di attesa invase dalla polvere, finestre opache dalla sporcizia di ogni genere; contenitori e scatole varie in giacenza da molto tempo producono ogni sorta di polvere e batteri.

Si tenga presente che negli ambulatori in questione vengono anche svolte visite ginecologiche, e vengono somministrate le vaccinazioni ai bambini in tenera età, i quali a volte sono costretti anche ad estenuanti attese in quanto, per vari motivi organizzativi, o per meglio dire di negligenza, non viene quasi mai rispettato l'orario previsto.

La cittadinanza tutta si chiede se gli amministratori della USL si siano mai resi conto di tale situazione, o se mai sono intervenuti per garantire un minimo di decoro nel rispetto di chi ha veramente bisogno di essere assistito, tenendo presente tutti quei compiti istituzionali propri di un ente sanitario a garanzia di una sicura prevenzione per la buona salute di ogni singolo cittadino.

Ospedale Civile di Montefiascone

LAVORI IN CORSO

Cronaca di un giorno assurdo, tra macerie, polvere e calcinacci:

"Ore 7,30: vengono aperte le ostilità - proprio così, ostilità: - avanzano gli operai, si fanno largo con spinte e palate. Tra visitatori ed utenti sgomenti, gli animi si accendono. Ecco, arrivano i mezzi motorizzati dell'esercito automobilistico, senza ombra di dubbio accettano la sfida.

Ore 11,00: arriva, con grande fragore, l'insuperabile autoambulanza, gli operai incalzano nascosti nelle cortine di polvere, e i mezzi motorizzati resistono all'impatto... E' il caos.

Ore 12,00: dal quartier generale viene diffuso un dispaccio: 'cessate le ostilità, si invitano le opposte fazioni ad una tregua'.

Ore 14,00: il campo di battaglia si sposta nei meandri dell'edificio ospedaliero. Il plotone degli operai ha ben presto ragione dei poveri ed inermi malati. Armi usate per l'annientamento psicologico: martelli pneumatici, picconi, carriole e pale, con l'apporto incondizionato di nugoli di polvere, calcinacci e massi enormi.

Durante la battaglia viene servita la fatidica cena: i piatti sono i più colpiti."

Le nuove "gabelle"

Tra le troppe ingiustizie sociali che sopportiamo già a stento, se ne aggiunge ora un'altra. Quest'ultima dà una ulteriore possobilità di riflessione ai cittadini (meditate, gente, meditate!) sulla conduzione sociale ed economica che il pentapartito ci ripropone.

Parliamo del ticket sui farmaci, inserito in un decreto fiscale farcito anche di altri "tagli" su cui non vogliamo dilungarci. Per il momento crediamo basti parlare di questo.

Bene, da oggi in poi tutti i cittadini che abbiano il "desiderio" di un "cachet" dovranno pagarselo (come se fino a ieri avessero regalato qualcosa). Pertanto, dal momento che occorre risanare il bilancio pubblico, bisogna che non vi facciate più venire la "voglia" di un mal di testa, di un'artrosi, di una lombaggine, o di un qualsiasi altro male: quindi, siate seri, dobbiamo risparmiare.

Insomma, la vostra vanità di ammalarvi, ha causato allo Stato lo stesso danno dei miliardi rubati da Tanassi oppure da Nicolazzi (sceglietelo voi il ladro di turno: ce ne sono talmente tanti che forse il governo, come farà per i farmaci, ve ne fornirà un prontuario aggiornato a tutto il 1989).

Eccoci, quindi, ai rimedi: PSDI, PLI, PRI, PSI ed infine "mamma DC", elencati con rispetto per il rango che compete loro, propongono tempestivamente dove prendere danaro fresco atto al risanamento. Et voilà: fatto! Lo prendono dalle martoriate tasche di chi già troppo paga: da noi cittadini meno abbienti, però allenati al "prelievo", che, secondo loro, ci è ormai (farmacologicamente parlando) "indolore". E pensare che a questi "signori" date continuamente la vostra fiducia: è quasi incredibile!

Meditate di nuovo! Un solo esempio: pensionati al di sopra dei cinque milioni e mezzo di lire paragonati a "scialacquatori di danaro". Vorranno togliere anche direttamente la pensione? Ma si! Facciano pulizia! Quindi, per chiudere, ci viene spontanea una riflessione: sarà possibile in caso di necessità per la propria salute, o magari per quello di un proprio familiare, affrontare le spese di ricovero e degenza? Oppure sarà meglio augurarsi una morte repentina? Forse è più conveniente il secondo caso! Senz'altro risparmieremmo. Inoltre, daremmo anche la classica fregatura a questi "faccendieri". Perché? Non pagheremmo! Ricordatevi di loro: i cinque del pentapartito passeranno come sempre da voi a chiedere il voto! Gli "esattori".

P.S. Hanno segnalato al nostro giornale alcuni cittadini che, giorni addietro, il Signor Delle Monache si è gentilmente prestato dietro gli sportelli di pagamento della USL alla riscossione della "gabella". Bene, è encomiabile. Vediamo che si comincia a risparmiare! Via gli intermediari: direttamente dal produttore al consumatore.

Gioacchino Lorenzini

ANTICHITA' RESTAURO

di De Rosa Luigi

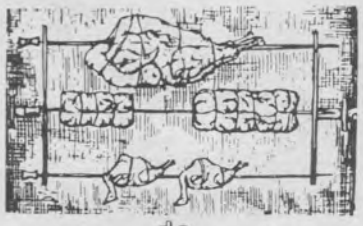
Acquisto di mobili antichi

Interi arredamenti

Produzione mobili rustici con materiale d'epoca

Via Cassia, Km. 93,700 - Montefiascone (VT)
Tel. 0761/820052

PIZZERIA ROSTICCERIA GASTRONOMIA



da

FRANCO e ROSSELLA

Via Nazionale n° 7 (centro storico)
Montefiascone (VT)

Vieni a trovarci.
Troverai il meglio del meglio!

LA RADIO CHE VIVE CON TE!

Emittente regionale per:
LAZIO - UMBRIA - TOSCANA

Via Verentana, 16 - Montefiascone (VT)
Tel. 0761/825666
Ufficio pubblicità - Tel. 0761/823809

Importante iniziativa della Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Montefiascone: richiesto un incontro col Sindaco Belardi

Intervista a Marconi Bruno

Presidente degli Artigiani di Montefiascone

D: Recentemente la CNA di Montefiascone ha rinnovato il Direttivo comunale e tu sei stato rieletto Presidente. La prima iniziativa che avete intrapreso è quella di chiedere un incontro col Sindaco Belardi. Vuoi spiegarci le ragioni?

R: Per dire il vero, Belardi ci chiamò già prima di diventare Sindaco. Venimmo infatti consultati per contribuire a redigere il programma della nuova Giunta comunale. Noi portammo il nostro contributo, ma poi, di quel programma, non si è più vista traccia. Siccome la situazione di Montefiascone sta precipitando e diventando sempre più grave, vorremmo sapere dal Sindaco se una Amministrazione esiste ancora e che cosa si sente in grado di fare.

D: In che senso dici che la situazione sta precipitando?

R: Esiste un problema occupazionale sempre più forte ed esiste una crisi di stagnazione su tutte le attività artigiane. Una Amministrazione può fare molte cose per invertire queste tendenze. Invece a Montefiascone c'è una passività che è preoccupante, un "lasciarsi andare" che, come artigiani, non riusciamo a sopportare.

D: Quali interventi, secondo te, potrebbero migliorare la situazione?

R: La prima cosa che diremo al Sindaco quando ci convocherà, sarà la precisazione che noi non parliamo solo nell'interesse della nostra categoria di artigiani, ma che abbiamo a cuore i problemi complessivi di Montefiascone.

Quindi chiederemo un impegno maggiore nel campo dello sviluppo turistico: abbiamo un patrimonio ambientale e paesaggistico che deve essere scoperto e valorizzato. Montefiascone non ha niente da invidiare ad altri comuni che godono di fama e prestigio a livello nazionale ed internazionale. Certo, oggi siamo lontani dal raggiungere questo obiettivo. Un turista che passasse per il nostro paese si farebbe una idea non certo positiva. Ecco, dunque, che serve un progetto di grande risanamento, che inizi dal centro storico del paese fino a toccare poi, globalmente, tutto il territorio.

D: Parlaci appunto di questo discorso relativo alla ristrutturazione dei centro storici.

R: Esistono numerose agevolazioni dal punto di vista creditizio per chi voglia procedere a delle ristrutturazioni di immobili interni al centro storico.

Purtroppo tutto dipende dal Comune che deve dare il via a questo progetto, collegandosi ad altri enti come la Provincia, e allacciando anche rapporti con le Banche per ulteriori abbattimenti dei tassi di interesse.

D: Quali altri problemi discuterete col Sindaco?

R: Chiederemo spiegazioni su tutti i maggiori problemi che sono sentiti dai cittadini e che, come tali, interessano direttamente una categoria come la nostra.

In particolare cercheremo di precisare le nostre opinioni su un modo di amministrare che fino ad oggi è stato a dir poco scandaloso. Voi de "L'Arcobaleno" nel numero precedente avete affrontato il problema dell'appalto dei rifiuti. Questo argomento, come tanti altri, è stato discusso dal nostro Comitato Direttivo, che mal sopporta ogni sorta di sperpero di denaro pubblico.

Quindi abbiamo intenzione di richiamare Sindaco e Giunta verso una maggiore correttezza e trasparenza amministrativa.

"CARO AMICO"

Dal 14 aprile Palermo ha una nuova giunta della quale fanno parte DC, PCI, PSDI, Sinistra Indipendente, Verdi e Città per l'uomo.

Il PSI ha preferito scegliere la strada dell'opposizione, anzi ha addirittura minacciato una crisi di governo.

A questo proposito Mastrotitta ha scritto alcune quartine, una lettera indirizzata a Orlando, sindaco di Palermo.

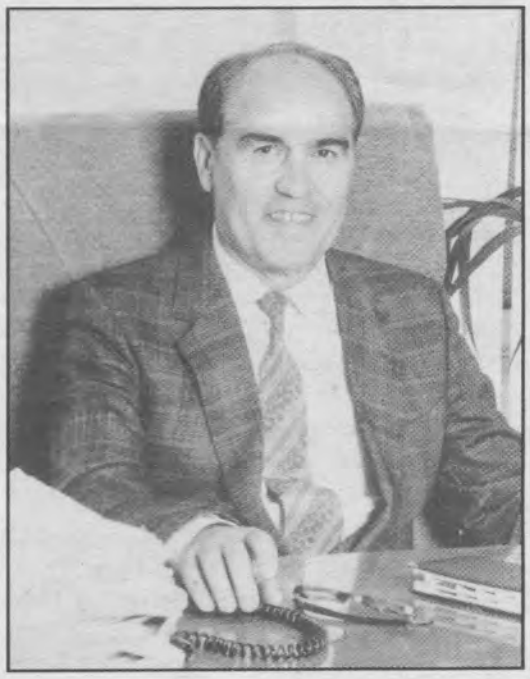
Te scrivo 'ste du' righe Orlanno caro
pe' ditte come stai? Io spero bbene
fatte coraggio, vedi mò le pene
cellà Bettino, nzomma sì er "puparo".

Certo sentitte smove o dondolatte
come se fà a li pupi, ar teatrino
io te capisco, rompe li minchioni
e poi, nun te fidavi de Bettino.

Mo l'hai lassati soli, "du' orfanelli"
chissà, se sentiranno come stracci
però cellai 'r coraggio li mortacci
me figuro Bettino co' Martelli.

Me dichi che Martelli ha minacciato?
Ma nun dà retta è 'n tipo "farfarello"
lui dice, ma 'r cervello jè partito
a forza de spippasse lo "spinello".

Mastrotitta '89



Bruno Marconi, Presidente UPAV-CNA

TAPPEZZERIA

Bartoleschi Andrea

TENDAGGI
SALOTTI
AUTO
MOQUETTES

Via Cannelle s.n.c. - Tel. 0761/820368
Montefiascone (VT)

Enoteca "La Torre"
Viterbo

Via della Torre, 5
Tel. 0761/226467

Oltre 100
tra i migliori vini italiani

Ristorante fino a tarda ora
con caratteristici piatti
di cacciagione e pesce

CHIUSO LA DOMENICA

Confederazione Italiana Coltivatori

Corso Cavour n° 70 - Montefiascone

PATRONATO INAC

ASSISTENZA GRATUITA

PENSIONI - INFORTUNI - DISOCCUPAZIONE

ASSEGNI FAMILIARI - VARIE

Ancora irrisolto l'appalto rifiuti

Continua la crisi in Comune

La polemica dei manifesti strappati

dalla Redazione

Sull'argomento "appalto rifiuti", già affrontato da "L'Arcobaleno" nel precedente numero, volevamo informare i lettori circa gli sviluppi della situazione.

Invece non ci sono assolutamente novità. Continua la crisi al Comune e lo stato di paralisi di una Giunta Comunale deceduta prima ancora di iniziare la propria vita amministrativa.

Registriamo solamente le dure prese di posizione della sezione del PCI di Montefiascone che, con volantini e manifesti vari, ha svolto nel mese un lavoro capillare di denuncia su quello che i comunisti chiamano "il grande imbroglio dell'appalto rifiuti".

E' delle ultime ore uno spunto di durissima polemica tra il PCI di Montefiascone e la maggioranza democristiana.

La mattina del 19 aprile i montefiasconesi in transito per le vie del centro, hanno potuto vedere sugli alberi delle vie di accesso al paese, brandelli di manifesti strappati. In tanti si sono chiesti cosa fosse accaduto. Su iniziativa del PCI erano stati affissi, la sera del 18 aprile, un numero considerevole di manifesti, che sarebbero stati poi strappati da ignoti mezz'ora dopo l'affissione.

Nei manifesti si denunciavano ancora una volta gli imbrogli spartitori della DC sull'appalto dei rifiuti. Chi ha strappato i manifesti?

La risposta dei comunisti è netta! In un comunicato stampa, diramato dalla segreteria della Sezione si legge: "Il metodo utilizzato per la rimozione dei manifesti non rende credibile l'eventuale ipotesi di un semplice atto vandalico, perché sono stati staccati sistematicamente in tutto il territorio di Montefiascone. Si è voluto compiere un atto di assurda e prepotente reazione all'iniziativa presa dal PCI di informare la gente su quello che sta accadendo alla nostra amministrazione. Si vuole impedire che la gente conosca la verità, che possa giudicare."

Il comunicato prosegue parlando della involuzione dei rapporti politici a Montefiascone: "... metodi mafiosi hanno ormai preso il sopravvento sul libero esercizio della democrazia. E' impossibile vedere se esista ancora un pur esiguo confine tra politica e affari. Basti ricordare che uno tra i più accreditati candidati alla vacante segreteria democristiana è anche socio di una delle imprese in gara per l'aggiudicazione dell'appalto". Così conclude la nota del PCI:

"Non ci faremo intimidire nella nostra lotta contro gli affaristi della politica e a difesa dei cittadini. Affiggeremo altri manifesti e prenderemo altre iniziative".

Dunque è facile capire quanto il dibattito si sia surriscaldato, mentre qualcuno già parla di imminenti dimissioni del Sindaco Belardi.

Intanto la tassa sull'immondizia è stata già raddoppiata e quando le cartelle esattoriali arriveranno nelle case dei montefiasconesi, si vedrà bene la consistenza del salasso.

Se poi l'operazione dell'appalto plurimiliardario architettata dalla DC dovesse entrare in porto, allora i montefiasconesi, per lo smaltimento rifiuti, pagherebbero cifre astronomiche, veramente da record nazionale.

Che fine hanno fatto i selci del centro storico?

Ci ha scritto un lettore per segnalare un fatto che egli stesso ritiene "curioso". Si chiede dove siano finiti i numerosi selci, chiamati anche "sampietrini", che erano stati tolti dalle strade del centro storico di Montefiascone e accatastati alla rinfusa presso piazzale Frigo o altre zone limitrofe.

Dice il lettore: **"Dato che ultimamente sono rimasti solo piccoli mucchi di selci, non vorrei che gli altri fossero stati buttati via".**

I mezzi informativi di cui "L'Arcobaleno" può disporre sono in grado di soddisfare a pieno la curiosità del lettore. I selci non sono stati buttati via, ma venduti! Sembrerebbe impossibile, ma è proprio così!

Con una delibera del 13-5-88 (la n° 457) la Giunta Comunale, presieduta dall'ex Sindaco Danti, decise di vendere ad un imprenditore locale che ne aveva fatto richiesta, ben 5000 selci al prezzo di £. 200 cadauno. Con un milione di lire questo imprenditore si è preso l'intero quantitativo di selci per portarlo in un altro suo cantiere fuori di Montefiascone: qualcuno dice che lo abbia usato per pavimentare una strada di Valentano, ma quest'ultimo particolare la redazione de "L'Arcobaleno" non è in grado di darlo per certo.

Non vorremmo che la svendita del selciato rappresenti l'inizio di una brillante carriera commerciale degli uomini della DC falisca.

E' ovvio a questo punto chiederci come potrà proseguire questa incursione nel mondo del commercio. Noi suggeriamo alcuni saldi di fine stagione, magari rateizzabili senza interessi, oppure con leasing e con permuta dell'usato.

Facciamo qualche esempio. Gli splendidi locali della Rocca dei Papi potrebbero essere venduti con un certo profitto a Governatori: dopo un bel matrimonio utilissimi sarebbero per altre liete occasioni, senza che nessuno abbia da ridire.

Il Prato Giardino, essendo ormai da tutti considerato una perfetta discarica per rifiuti, potremmo venderlo all'impresa ECONET. Il monumento ai caduti, senza dubbio, starebbe benissimo nella sede locale della DC.

I gabinetti pubblici consigliamo di venderli in blocco al Presidente della USL e al suo Vice, che finalmente potrebbero esaminarli da vicino, magari toccando con mano, per verificare quanto rispondono ai più moderni canoni di decenza, nonché al rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Intanto consigliamo ai Montefiasconesi di tenere d'occhio le loro case: venisse a qualcuno l'idea di vendersi pure quelle?

Blues Brothers

L'ARCOBALENO
Direttore responsabile:
Danila Corbucci
Direz.ne, Redaz.ne, Ammin.ne:
Piazzale Roma n° 8
Montefiascone

A cura della COOP. 80
Autorizzazione n° 292
Reg. Stampa Trib.le di Viterbo
del 12-10-84

Tipo-Lito "S. Pellico" s.d.f.
di Marroni e c.
Via O. Borghesi, 3/c
Montefiascone (VT) - Tel. 826297

Centro storico e dintorni

Problemi flash da Montefiascone

Questa rubrica è dedicata ai piccoli e grandi problemi di Montefiascone e delle sue frazioni.

Ospitiamo le segnalazioni dei lettori. Scriveteci indirizzando a: "L'Arcobaleno", Piazzale Roma n° 8, Montefiascone.

Da Via Orvietana

Fa un brutto effetto vedere gli alberi di Via Orvietana imprigionati in mezzo al cemento dei marciapiedi costruiti di recente. Come se non bastasse gli stessi marciapiedi sono stati ricoperti di asfalto. Forse la possibilità di sopravvivenza di quegli alberi è messa a dura prova. E' possibile fare qualche lavoro di sistemazione per garantire agli alberi maggiore spazio vitale?

Da Via Stefanoni e S.S. Cassia

In alcune giornate, quando lavorerebbe a pieno ciclo l'impianto di una fabbrica di vetro resina situata lungo la Cassia, secondo gli abitanti della zona Stefanoni, l'aria diventerebbe maleodorante e irrespirabile. Gli stessi abitanti chiedono se siano stati fatti gli opportuni controlli da parte della USL o del Comune.

Da Via Cardinal Salotti

Ci si chiede come mai in una via particolarmente transitata come questa non sia tenuto in funzione il sistema di illuminazione, quando in una zona non frequentata come il Campo Boario si assiste ad un vero e proprio spreco di energia.

Sempre la stessa via, dopo ogni pioggia, è invasa dal terriccio proveniente dalla vicina Via Tagliamento, non asfaltata. Le lamentele ci sono da sempre, ma i provvedimenti ancora non si vedono.

Da Via S. Flaviano

E' indecoroso lo stato in cui viene tenuta la strada che circonda la Basilica di San Flaviano, il principale monumento di Montefiascone. Basterebbe solo un po' di buon senso per consigliare un intervento di miglioramento e sistemazione.

Da Via Carpine

La sfiducia nel Comune da parte degli abitanti della zona è arrivata ormai ai massimi livelli. Esiste da tempo un annoso problema che riguarda le fogne del Carpine, che scaricano a cielo aperto creando problemi non indifferenti in tutta la zona interessata.

Alcuni cittadini, esasperati, hanno fatto anche un esposto alla magistratura lamentando il mancato intervento.

L'informazione disinformata

E' un fatto inquietante ciò che sta succedendo al giornalismo italiano, o meglio all'informazione. Da un po' di tempo questa è sempre più consenziente verso i "potenti". Si applaude a qualsiasi manovra politica, economica, culturale, purché l'iniziatore di questa manovra conti qualcosa nel panorama italiano. Più ciò che si fa è sbagliato e più si applaude.

Questo perché la lottizzazione politica da una parte e il potere economico dall'altra, hanno imbavagliato con i loro tentacoli tutta la stampa.

Non sono più le notizie a fare notizia. Qualsiasi brodaglia ci presentano, questa è ottima, ci dicono in coro i giornali e la televisione. Giornalismo senza scrupolo che cerca consenso non sulla qualità e veridicità delle notizie, ma appioppandoci supplementi su supplementi. Nessun giornale è ormai imparziale. Tutti rispondono a qualche scuderia politica e a questa devono dare conto, non al lettore. Tutto a nostro discapito.

Ma noi siamo stufi di ascoltare i Giuliano Ferrara e gli Onofrio Pirrotta. Siamo stanchi di leggere e sentire che i tickets sulla sanità rientrano in una manovra economica corretta; che la protesta è roba da terzo mondo; che siamo uno dei paesi più industrializzati e per questo dobbiamo stare buoni; che le pensioni sono sufficienti per vivere dignitosamente; che lo sfascio ambientale è colpa delle popolazioni e non delle industrie; che Agnelli e Berlusconi sono bravi e che li critichiamo senza motivo. Siamo stanchi di sentirci dire che la P2 non è esistita e che Gelli è un sant'uomo.

Ecco, siamo stanchi di tutto questo ed altro ancora. Questi pirati della penna che agiscono e si muovono nel mare dell'informazione, sappiate che sono tutti consenzienti con il potere.

Ma noi come dobbiamo fare? Chi scrive la verità? Un modo c'è per tenersi informati. Da un po' di tempo nelle edicole è in diffusione un nuovo settimanale, si chiama **Avvenimenti**; esce il giovedì. Ebbene questo settimanale non entra nelle stanze dei bottoni per dire che i nostri governanti hanno ragione, se hanno torto. Non riporta le notizie che sono state girate e rigirate durante la settimana. Ma indaga, scopre e denuncia la falsità, gli imbrogli e i misteri. Non aggiungo altro. Provate a sfogliarlo una volta.

Perché ho detto tutto ciò, perché sono pagato per fare pubblicità a questo settimanale? No. Solo perché vorrei che più persone leggessero le notizie VERE.

M. Spezzano

L'iniziativa Coop per abolire gli spot pubblicitari dai programmi per bambini

"Non rompiamogli le favole" è lo slogan di una campagna per una iniziativa contro gli spot pubblicitari nei programmi televisivi dei bambini. L'iniziativa promossa dalla Coop è accompagnata dai risultati di una ricerca sui bambini e la pubblicità e dalla presentazione di una proposta di Legge.

In questi ultimi anni si è registrato uno sviluppo rilevante nel dibattito sulla pubblicità televisiva rivolta ai bambini. Le industrie alimentari, dolciarie, dell'abbigliamento e dei giocattoli hanno adeguato il loro messaggio ad un principio emergente che ha stravolto ogni regola.

Mentre prima l'obiettivo da colpire con il messaggio pubblicitario erano le madri, oggi sono gli stessi balmbini ad essere i destinatari privilegiati del messaggio.

La ricerca ha evidenziato che gli spot televisivi non piacciono ai bambini e la pubblicità viene rifiutata completamente: così il 23% di loro appena appare uno spot si mette a giocare, il 43% cambia canale, il 24% è indifferente, il 7% sembra seguirli con interesse.

Se è vero che l'85% dei bambini intervistati non ama l'interruzione dei programmi con la pubblicità, resta comunque il dato che oltre il 50% dei bambini passa 2 o 3 ore al giorno davanti alla TV: questo perché non ha altre possibilità di gioco e di divertimento.

La Coop, forte di questi risultati, sta raccogliendo le firme per sostenere la proposta di Legge che prevede l'abolizione degli spot pubblicitari nei programmi televisivi dedicati ai bambini di età inferiore ai 14 anni.

E' veramente giusto dire non rompiamogli le favole cercando così di garantirgli una crescita equilibrata.

Il Resp. Settore Soci
e Consumatori Coop
(Adriano Padiglioni)